

External Communication Report

Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione

AZIENDA: Società Agricola Rocco Perrucci



INDICE

Informazioni di contatto	3
Riferimenti metodologici e normativi	3
Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario.....	3
Descrizione dell'organizzazione	3
Finalità del report	3
Destinazione d'uso del report	4
Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	4
Scelta dell'anno base storico	4
Confini organizzativi.....	4
Confini di riferimento (Reporting boundaries).....	4
Emissioni significative ed esclusioni.....	7
Inventario GHG	7
Descrizione dei dati di inventario	7
Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	7
Quantificazione delle emissioni di GHG	7
Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	7
Risultati dell'inventario	8
Interpretazione dei risultati	12
Valutazione dell'incertezza.....	13
Iniziative di riduzione dei GHG.....	13
Limiti dello studio	13
Differenze rispetto alle versioni precedenti	13
Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo	14
Altre informazioni	14

Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di Società Agricola Rocco Perrucci, contattare Loris D'Angelo, l.dangelo@tenutatregemme.com.

Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

Descrizione dell'organizzazione

Situata nel cuore di Catignano, Tenuta Tre Gemme è un'affermata azienda vinicola le cui radici affondano nella tradizione di famiglia. Fondata da Don Rocco negli anni '60, l'azienda ha giocato un ruolo fondamentale nell'economia locale, offrendo lavoro a quasi tutte le famiglie del paese grazie alle sue vigne. Nel 2018, la famiglia ha ripreso le redini dell'attività, avviando una profonda ristrutturazione nel 2020, un periodo sfidante che ha portato a una rinascita significativa della cantina.

Il marchio Tenuta Tre Gemme rappresenta il nostro impegno per un'produzione vinicola di eccellenza e un contributo alla storia di questo territorio. Tra le innovazioni realizzate, la cantina è stata completamente ristrutturata e arricchita con spazi pensati per offrire un'esperienza unica ai visitatori, come la Sala delle Vigne, l'Area Piscina e servizi di ospitalità che esaltano l'accoglienza.

La filosofia di Tenuta Tre Gemme si basa su un'insolita forma di appartenenza alla terra, vista come una custodia da preservare e tramandare. Questo legame profondo con il territorio e la tradizione ci spinge a produrre vini di qualità straordinaria, pronti ad essere imbottigliati e condivisi con il mondo. Con Tenuta Tre Gemme, continuiamo a scrivere una storia di passione, dedizione e rispetto per le generazioni passate e future.

Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di Società Agricola Rocco Perrucci ai fini della certificazione VIVA.

Destinazione d'uso del report

Si attesta che il presente report è redatto esclusivamente ai fini dell'ottenimento della certificazione VIVA. Le informazioni contenute nel report sono da considerarsi strettamente confidenziali e destinate unicamente agli aventi diritto. È vietata la divulgazione, la copia o l'utilizzo non autorizzato di tale documentazione.

Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2022. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

Scelta dell'anno base storico

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2022, la scelta di tale anno è dovuta al fatto che proprio in quell'anno sono avvenuti cambiamenti radicali nella conduzione dell'azienda, anche dal punto di vista di gestione agronomica, infatti si è passati dalla conduzione in regime di agricoltura integrata ad un regime di agricoltura biologica, poi relativamente agli andamenti climatici è un anno in cui si è avuta una piena produzione a discapito di annate particolarmente sfavorevoli dal punto di vista climatico. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza tutte le emissioni di GHG quantificate dalla/e tenuta/e posizionate nella stessa regione/in regioni differenti sulla/e quali ha il controllo finanziario e operativo. Tali dati si riferiscono a tutte le emissioni dell'azienda nella propria tenuta di Catignano.

Confini di riferimento (Reporting boundaries)

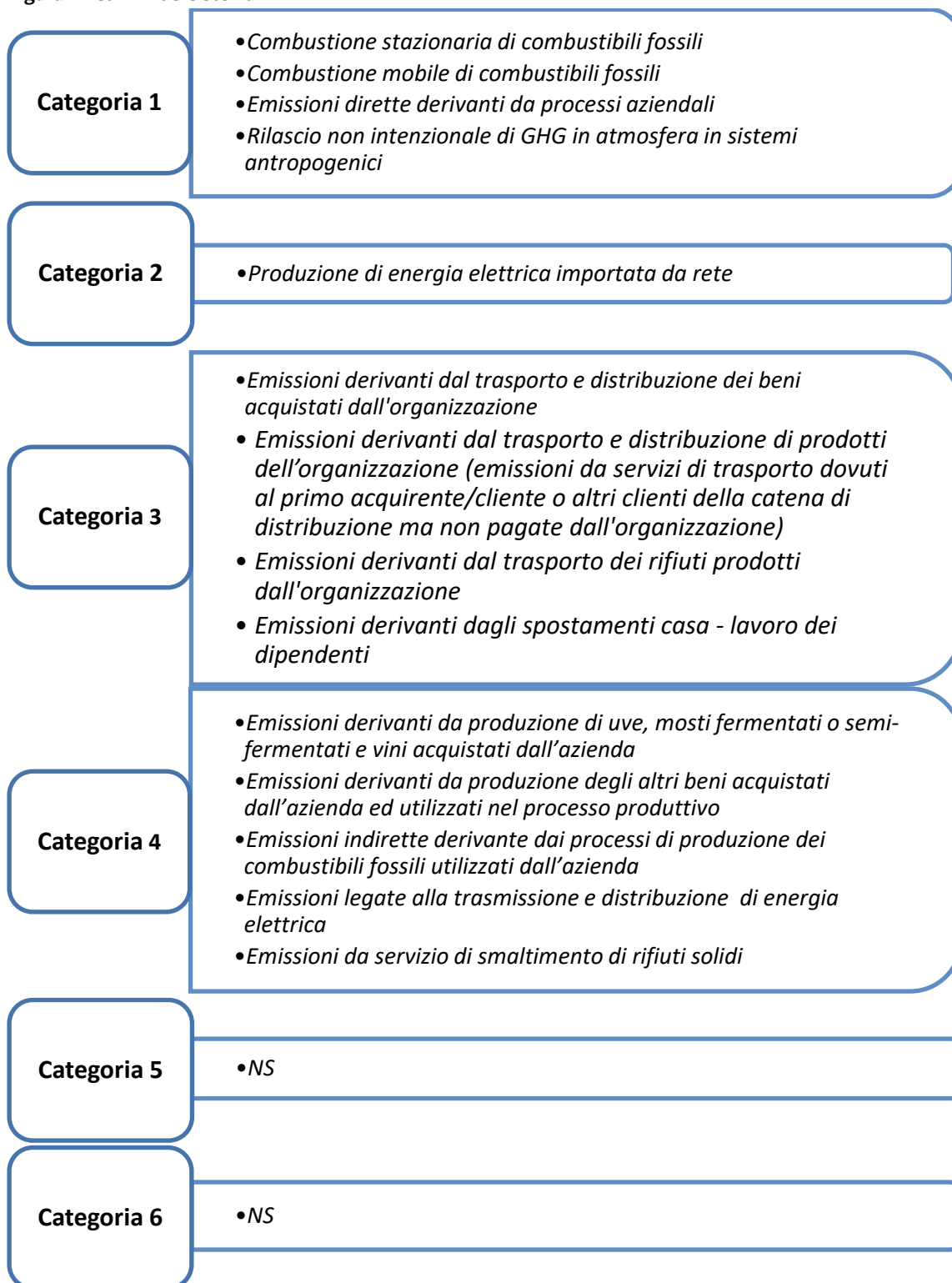
Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;

5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema



Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

Inventario GHG

Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti presso la sede aziendale. Ad eccezione delle materie prime per i quali si disponeva dei dati primari per i consumi energetici si sono utilizzati dati secondari desunti da pubblicazione ISPRA R245/16.

Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA. Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013. Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

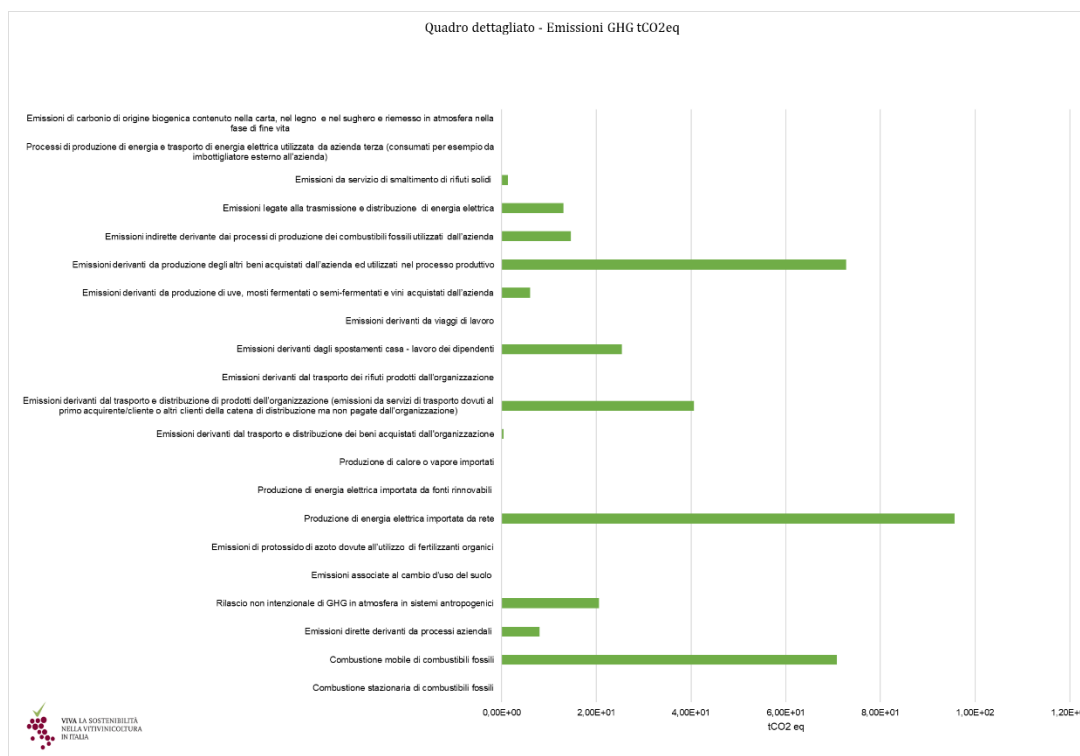
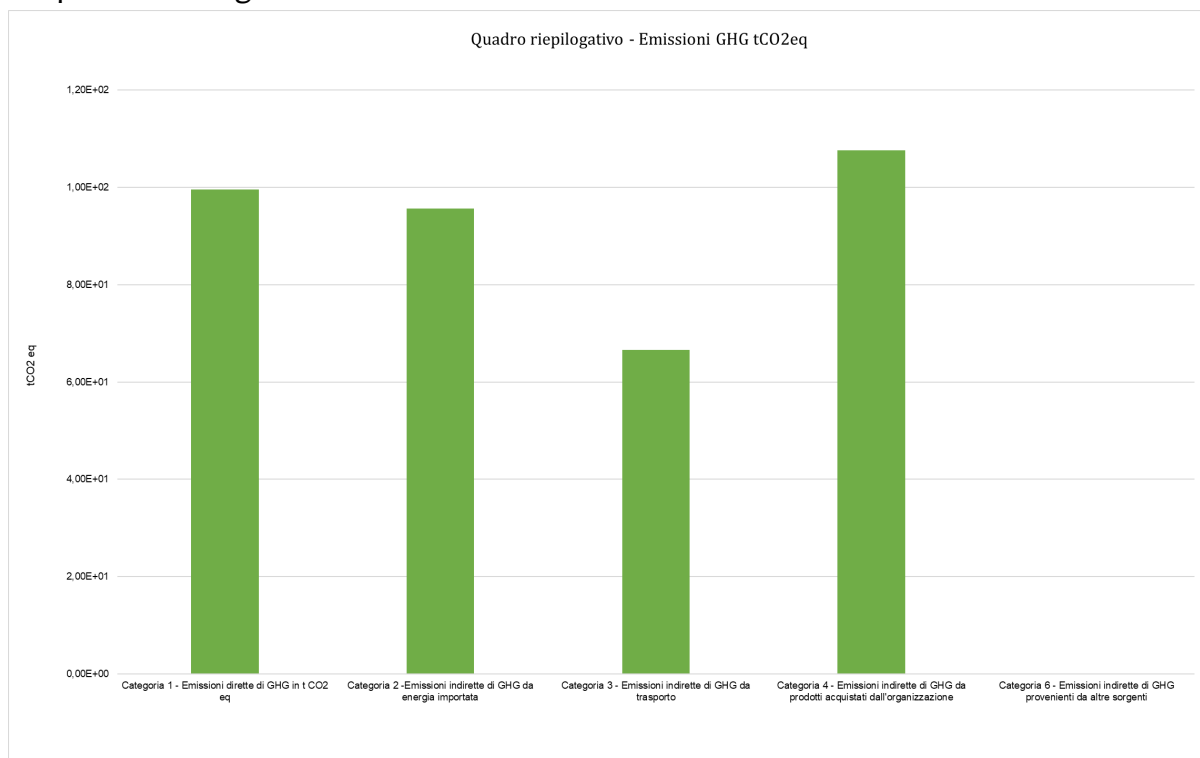
Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia

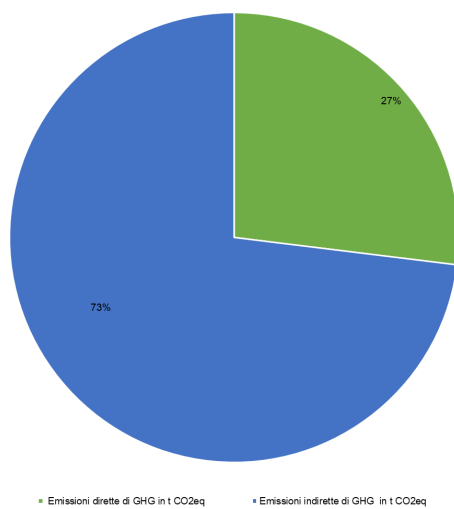
basata su una combinazione di misurazioni e stime, le stime sono state utilizzate per le distanze tra fornitori e centro aziendali, produzione di rifiuti e consumi di energia elettrica, gli altri valori sono stati reperiti mediante pesate e documentazione propria dell'azienda.

Risultati dell'inventario

Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG.



Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette



	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	9,95E+01	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO ₂)	Metano (CH ₄)	Protossido di azoto (N ₂ O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF ₆)	Trifluoruro di azoto (NF ₃)	Altri GHG
	GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
	Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2 eq	9,95E+01									
Categoria 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	7,09E+01	71,20	6,99E+01	8,19E-03	9,36E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	8,07E+00	8,11	3,38E+00	1,75E-01	1,65E+01	0,00E+00	0,00E+00	2,70E-03	1,49E-09	0,00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	2,06E+01	20,68	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	2,06E+01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	9,95E+01									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	0,00E+00									

	Emissioni indirette di GHG in t CO₂eq	2,70E+02	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	9,56E+01		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	9,56E+01	100,00	35,44
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	0,00E+00	0,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	6,66E+01		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	4,05E-01	0,61	0,15
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	4,07E+01	61,11	15,07
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	4,36E-02	0,07	0,02
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	2,54E+01	38,22	9,43
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,08E+02		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,06E+02		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	5,98E+00	5,55	2,22

	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	7,27E+01	67,56	26,95
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	1,46E+01	13,60	5,43
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	1,30E+01	12,08	4,82
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	1,30E+00		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	1,30E+00	1,21	0,48
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1,08E+02		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	0,00E+00	0,00	0,00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	0,00E+00		
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0,00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00

Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

Il 25% sono dovuti alle emissioni derivanti dall'energia elettrica, dato secondario, mentre il 10 % dal packaging e trasporto ulteriori 10% le restanti parti sono dovute agli spostamenti e acquisti di materiali di consumo

Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale. L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente BASSA con valore pari a 1,5 e per categoria 1 risulta essere BASSA con valore pari a 0,3, per categoria 2 risulta essere BASSA con valore pari a 0,6, per categoria 3 risulta essere BASSA con valore pari a 0,2, e infine per categoria 4 risulta essere BASSA con valore pari a 0,4.

Complessivamente il totale dell'impronta carbonica t di CO₂ equivalente risulta essere 369,30 t di CO₂eq.

Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG.

Limiti dello studio

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

Differenze rispetto alle versioni precedenti

Non vi sono differenze in quanto tale studio rappresenta l'anno storico al quale fare riferimento durante la raccolta di nuove informazioni per la ricertificazione che avverrà nel prossimo biennio.

Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

Non sono state effettuate variazioni nella metodologia di calcolo.

Altre informazioni

Non sono necessarie altre informazioni.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

O P E R A



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del
Sacro Cuore